



ISTITUTO COMPRESIVO "PASCOLI – CRISPI" MESSINA

Via Gran Priorato n. 11– Via Monsignor D'Arrigo Is.401 n. 18 - 98121 MESSINA
Telefono e fax: 09047030 / 090360007- C. Fiscale: 80006860839 – codice univoco IPA: UFNHZ3
www.istitutocomprensivopascoli-crispi.gov.it –E Mail – meic87300t@istruzione.it - meic87300t@pec.istruzione.it

Prot.7307 del 07/09/2018

PLESSO Ex IAI Scuola Infanzia – P.zza Casa Pia

INTEGRAZIONE AL D.V.R. PER IL RISCHIO INCENDIO

ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Anno Scolastico 2018/19



GENERALITÀ

Identificazione e riferimenti della scuola

PLESSO:

- **DATORE DI LAVORO:** Dott.ssa Broccio Giuseppina
- **R.S.P.P.:** Arch. Mazara Giovanni
- **R.S.L.:** Prof.ssa Potestà Alma

Occupanti

- Alunni: n. 101
- Classi: 4
- Insegnanti: n. 10

- Personale ATA: 2

Proprietario dell'immobile: Amministrazione Comunale di Messina

	Classificazione dell'Istituto in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26/8/92)	
Tipo 0:	Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;	<input type="checkbox"/>
Tipo 1	Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;	<input checked="" type="checkbox"/>
Tipo 2:	Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;	<input type="checkbox"/>
Tipo 3:	Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;	<input type="checkbox"/>
Tipo 4:	Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;	<input type="checkbox"/>
Tipo 5:	Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.	<input type="checkbox"/>

OGGETTO E FINALITA'

I criteri adottati per la valutazione dei rischi di incendio e delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportati fanno riferimento a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" che si applica integralmente per le attività non normate, mentre per le attività normate (come nel caso degli istituti scolastici) si applica solo per le parti non trattate dalla norma specifica D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica». Recentemente con la nota **Min. Interno 18/04/2018, n. 5264**, sono state indicate le misure integrative da adottare per le attività scolastiche in esercizio senza SCIA o senza il completo adeguamento alle disposizioni normative.

CARATTERISTICHE DEL PLESSO

La struttura edile del plesso scolastico è ubicata in p.zza Casa Pia

L'edificio scolastico è composto da 1 piano terra

La struttura è in cemento armato

Al piano terra sono ubicati i seguenti locali: aule Scuola Infanzia

In caso di emergenza, l'istituto è facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso.

VALUTAZIONE QUANTITATIVA DEL RISCHIO INTRINSECO

Quantificazione dei rischi

(stima dell'entità dell'esposizione e della gravità degli effetti)

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire il rischio come prodotto della Probabilità (P) di accadimento per la gravità del Danno (D) atteso:

$$R = P \times D$$

La definizione della **scala di Probabilità** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi

l'evento indesiderato, tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori:

Valore	Livello probabilità	Definizioni/Criteri
3	molto probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Scuola o in Istituzioni simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.
2	probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe sorpresa.
1	poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o addirittura nessun episodio. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa e incredulità.

La definizione della **scala di gravità del Danno** fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno:

Valore	Livello gravità danno	Definizioni/Criteri
3	grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità totale o addirittura letale. Esposizione cronica con effetti totalmente o parzialmente irreversibili e invalidanti.
2	medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Definiti la Probabilità (P) e la gravità del Danno (D), il rischio (R) viene calcolato con la formula

$R = P \times D$ e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

PROBABILITA'	3	3	6	9	
	2	2	4	6	
	1	1	2	3	
		1	2	3	DANNO

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni in basso a sinistra, con tutta la serie di disposizioni intermedie.

Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del livello di rischio permette di identificare la priorità degli interventi da effettuare, ad es.:

R ≥ 6

Azioni correttive immediate

3 ≤ R ≤ 4

urgenza

Azioni correttive da programmare con

1 ≤ R ≤ 2

Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve-medio termine

VALUTAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Porte

Le porte dei locali consentono, nella maggior parte dei casi, una rapida uscita dagli ambienti interni; risultano di larghezza e in numero sufficiente rispetto al numero di persone presenti.

Il programma degli interventi prevede l'adeguamento e/o la modifica del senso di apertura nel senso dell'esodo di quelle collocate nei locali che ospitano più di n. 25 persone.

Scale

Nell' edificio sono presenti n. 1 scale esterne in cemento armato

L'alzata e pedata delle stesse soddisfano i valori dettati dalla normativa vigente, nelle pedate sono posizionate le strisce antiscivolo.

Cancelli

L'ingresso nel lotto scolastico avviene tramite n. 1 cancello ad apertura manuale.

A scuola si accede direttamente dalla strada carrabile, pertanto si evidenzia un rischio per l'incolumità degli alluni.

Impianto Elettrico

L'impianto elettrico è a norma come da Certificato di Conformità (rifarsi alle schede dei tecnici comunali)

Non sono tuttavia da escludere i gravi rischi di elettrocuzione connessi alla sola presenza di impianti elettrici.

Il rischio di elettrocuzione per le persone può concretizzarsi attraverso contatti indiretti con parti normalmente non in tensione ma divenute pericolose in seguito a guasti d'isolamento

Probabilità	Danno	Rischio (PxD)
-------------	-------	------------------

2	3	6
---	---	---

Può concretizzarsi il rischio di elettrocuzione per contatto diretto con parti normalmente soggette a tensione.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	4	4

Misure di prevenzione e protezione: per ridurre ulteriormente la possibilità di incidenti, il sistema di sicurezza scolastico prevede l'attuazione delle misure di prevenzione di seguito riportate.



- Divieto assoluto di effettuare qualsiasi intervento sugli impianti elettrici e sulle attrezzature elettriche nonché modificare prolunghe prese e/o spine da parte di personale non autorizzato.
- Nel caso si rilevino danneggiamenti dei componenti elettrici, col rischio di contatti con parti in tensione dovrà essere data immediata comunicazione al datore di lavoro.

Verifiche periodiche

Al fine di ottemperare a quanto disposto dal D.P.R. 462/2001 entrato in vigore il 23 gennaio 2002, concernente le verifiche ispettive degli impianti di terra, degli impianti di protezione contro scariche atmosferiche e degli impianti nei luoghi con pericolo di esplosione, il datore di lavoro provvede a richiedere periodicamente la verifica di tali impianti all'Amministrazione Comunale.

Riscaldamento

I locali scolastici sono riscaldati con climatizzatori

Arredamenti

Non si evidenziano problemi relativi a questo fattore di rischio.

Vie di esodo

Considerata la popolazione scolastica presente ai vari piani si ritengono sufficienti il numero e le larghezze delle uscite presenti. Durante la presenza di persone all'interno dell'edificio tutte le uscite sono facilmente apribili (prive di lucchetti o non chiuse a chiave).

L'attività di sorveglianza è gestita dal personale interno (adeguatamente formato), mentre il controllo e la manutenzione dei presidi antincendio verrà espletata da ditte specializzate, nei tempi e secondo le modalità previste dalla normativa tecnica applicabile.

In ottemperanza alle indicazioni della lett. e) della nota n.5264 del 18.04.2018 è stato adottato dal 01.09.2018 il nuovo registro dei controlli per attuare una costante attività di sorveglianza volta ad accertare, visivamente, la permanenza delle normali condizioni operative, della facile accessibilità e dell'assenza di danni materiali, con cadenza giornaliera sui dispositivi di apertura delle porte poste lungo le vie d'esodo e sul sistema di vie d'esodo, e con cadenza settimanale su estintori, apparecchi d'illuminazione e impianti diffusione sonora e/o impianti di allarme.

Gestione dell'emergenza

Per il plesso in oggetto sono state predisposte delle procedure scritte per la gestione delle emergenze ed è stato redatto un piano di evacuazione (punto 5 del D.M. 26 agosto 1992 e art. 5 del D.M. 10 marzo 1998).

Prove di evacuazione.

Sono previste almeno due esercitazioni antincendio durante l'anno scolastico 2018/19, in aggiunta alle prove di evacuazione previste al punto 12.0 del D.M. 26 agosto 1992, come da lettera d) della nota n.5264 del 18.04.2018 del Ministero degli Interni.

L'esito di tali esercitazioni viene riportato in apposito verbale.

Impianti tecnologici

Gli impianti tecnologici presenti all'interno del plesso che meritano di essere tenuti sotto controllo ai fini antincendio, sono rappresentati dall'impianto elettrico nel suo complesso, compreso l'impianto di terra e la centrale termica.

Detti impianti sono soggetti a un programma di verifica periodica al fine di accertarne l'idoneità nel tempo; l'esito delle azioni preventive succitate viene regolarmente riportato nell'apposito registro dei controlli e/o "Registro Antincendio".

Segnaletica e illuminazione delle vie di uscita

All'interno dell'edificio scolastico è presente una segnaletica rispondente alle normative vigenti, l'illuminazione delle vie di esodo è insufficiente e oggetto di manutenzione.

Mezzi e impianti di spegnimento

Nell'edificio risulta installato un impianto idrico antincendio. Sono presenti n.2 idranti a cassetta con lance e n. 4 estintori regolarmente manutenzioni semestralmente da una Ditta esterna individuata dall'Amministrazione Comunale.

Rilevazione e allarme antincendio

Il sistema d'allarme risulta essere costituito da un impianto centralizzato collegato a sirene elettriche.

Informazione e formazione

Sono state nominate e formate n.2 persone per quanto riguarda la lotta antincendio e la gestione delle emergenze che hanno seguito un corso per livello di rischio medio e n.1 per livello rischio elevato e conseguito l'Attestato di Idoneità previsto dalla legge n. 609/96.

Sono programmati in tempi brevi i corsi di aggiornamento per il "Rischio elevato" anche al fine di potenziare il numero degli addetti antincendio come previsto dalla lettera a e c) della nota n.5264 del 18.04.2018.

CHECK - LIST VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

CONDIZIONI DI ACCESSIBILITA' E VIABILITA'

OGGETTO VALUTAZIONE	CONFROME	P X D	R
1. L'accesso all'edificio scolastico presenta i requisiti minimi previsti dalla normativa per l'intervento dei mezzi di soccorso?	Si	1 X 1	1
1. L'edificio ha un'altezza inferiore a 12 m?	Si	1 X 1	1

AERAZIONE/VENTILAZIONE

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	CONFORME	P X D	R
1. In tutti gli ambienti dove è prevista la presenza continuativa di personale, le aperture garantiscono una aerazione sufficiente?	Si	1 X 1	1
2. Gli archivi dispongono di aperture in grado di assicurare aerazione adeguata?	In fase di riorganizzazione	3 X 2	6

AFFOLLAMENTO

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	CONFORME	P X D	R
1. Il massimo affollamento ipotizzabile per ogni aula è fissato in 25 persone/aula?	Si	1 X 1	1
2. Il massimo affollamento ipotizzabile per le palestre è pari a 0,4 persone/m ²	Si	1 X 1	1
3. Il massimo affollamento ipotizzabile per le aree	Si	2 X 2	4

destinate a servizi è quello delle persone effettivamente presenti, maggiorato del 20%			
--	--	--	--

CAPACITA' DI DEFLUSSO

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	CONFORME	P X D	R
1. E' verificata la capacità di deflusso per l'intero edificio scolastico, pari a 60?	Si	1 X 2	2

INDIVIDUAZIONE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	CONFORME	P X D	R
Nell' edificio scolastico sono presenti persone la cui mobilità, udito o vista è limitata?	No
Per i luoghi normalmente frequentati da persone diversamente abili è stata individuata una strategia di esodo?	Si

SISTEMA DI VIA D'USCITA

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	CONFORME	P X D	R
1. L'edificio scolastico, è provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso?	Si	1 X 1	1
2. L'edificio scolastico è dotato di almeno due uscite verso un luogo sicuro?	Si	1 X 1	1
3. L'edificio scolastico è distribuito su un unico piano?	No		
4. Se gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente e non docente sono distribuiti su più piani, è presente oltre alla scala che serve al normale afflusso anche una scala di sicurezza esterna?	//
5. Nel caso in cui l'edificio scolastico sia distribuito su più piani e non sia presente la scala di sicurezza esterna, oltre alla scala che serve al normale afflusso è presente una scala a prova di fumo?
6. Nel caso in cui l'edificio scolastico sia distribuito su più piani e non sia presente la scala di sicurezza esterna né quella a prova di fumo, oltre alla scala che serve al normale afflusso è presente una scala a prova di fumo interna?
7. Se l'edificio scolastico è a tre piani fuori terra, in luogo della scala della scala esterna o della scala a prova di fumo è presente una scala protetta, a condizione che tutte le scale interne siano protette e conducano all'esterno

LARGHEZZA TOTALE DELLE USCITE DI OGNI PIANO

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	CONFORME	P X D	R
1. E' verificata la larghezza totale delle uscite di piano in base al rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso?	No	3 X 3	9

2. Se l'edificio scolastico occupa più di tre piani fuori terra, è verificata la larghezza totale delle uscite che immettono all'aperto, sulla base del rapporto fra la somma del massimo affollamento ipotizzabile di due piani consecutivi e la capacità di deflusso?			
---	--	--	--

NUMERO DELLE USCITE

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	CONFORME	P X D	R
1. Il numero delle uscite dei singoli piani dell'edificio è uguale o maggiore di due?	Si	1 X 1	1
2. Le uscite sono poste in punti ragionevolmente contrapposti?	Si	1 X 1	1
3. I locali destinati ad uso collettivo (Aula magna, palestra, ecc.), sono dotati, oltre che della normale porta d'accesso, anche di almeno un'uscita di larghezza non inferiore a due moduli, apribile nel senso del deflusso, con sistema semplice a spinta, che adduca in luogo sicuro			

USCITA DALLE AULE

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	CONFORME	P X D	R
1. Se le aule didattiche prevedono una presenza massima di persone uguale o superiore a 25, sono servite da una porta ogni 50 persone presenti?	Si	2 X 2	4
2. Hanno larghezza almeno di 1,20 m?	Si	1 X 1	1
3. Si aprono nel senso dell'esodo?	No	3 X 3	9
4. Se le aule didattiche prevedono una presenza massima di persone minore di 25, la porta ha almeno larghezza 0,8 m con apertura in qualunque senso? (di esodo ma anche contraria all'esodo)	Si	2 X 1	2
5. Le porte che si aprono verso i corridoi interni di deflusso sono realizzate in modo da non ridurre la larghezza utile dei corridoi stessi?	Si	1 X 1	1

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D'INCENDIO

I principali elementi che permettono di discriminare il livello di rischio residuo, sono costituiti dai seguenti punti:

- probabilità di innesco d'incendio;
- probabilità di propagazione veloce;
- probabilità di coinvolgimento di persone.

Pertanto, visti i criteri di classificazione stabiliti dall'allegato I del D.M. 10 marzo 1998, si ritiene di classificare complessivamente il plesso in oggetto, assegnando un

Livello di rischio "MEDIO"

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato.

Materiali combustibili e/o infiammabili

Nei plessi scolastici sono presenti materiali che in modo significativo possono costituire pericolo per l'incendio, è bene quindi adottare le seguenti indicazioni.

1. Depositi: provvedere tempestivamente all'immediata rimozione del materiale non indispensabile per l'attività e alla sistemazione del materiale rimanente; provvedere all'immediata rimozione dal locale in oggetto dei prodotti utilizzati per le pulizie; il materiale dovrà essere depositato in un locale non accessibile al personale non addetto, adibito esclusivamente al contenimento di tali prodotti e dovrà essere costantemente areato naturalmente o mediante aspiratore.
2. Tutti i locali: provvedere a fissare i cartelloni in maniera aderente alle pareti, in modo tale che in caso d'incendio la combustione risulti minima per la mancanza di ossigeno tra parete e cartellone.

Sorgenti di innesco

Sono presenti sorgenti di innesco o fonti di calore che possono costituire potenziali cause di incendio, è bene quindi adottare le seguenti indicazioni.

1. L'intero plesso scolastico : le attrezzature alimentate elettricamente, presenti all'interno della scuola non dovranno essere utilizzate in locali adibiti a deposito e/o archivio; queste dovranno essere utilizzate da personale adeguatamente formato al corretto utilizzo.

CONCLUSIONI

La documentazione prodotta è frutto di una valutazione dei rischi effettuata direttamente dal datore di lavoro con la collaborazione del responsabile del SPP, del rappresentante della sicurezza a seguito dei necessari sopralluoghi nell'edificio.

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (mostre ecc.), in questi casi il Dirigente Scolastico dovrà attivarsi con l'organizzatore dell'iniziativa per ridefinire il rischio d'incendio nei locali utilizzati.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

Infine, in virtù del D.M. 10 marzo 1998, sarà cura del datore di lavoro provvedere, di concerto con RSPP (Responsabile Servizio di prevenzione e protezione) e il RLS (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), all'implementazione e/o revisione del presente documento in funzione di un eventuale cambiamento dell'attività, dei materiali utilizzati o depositati o in caso di ristrutturazioni o ampliamenti.

Messina, 07.09.2018

DATORE DI LAVORO: F.to IL D.S. Dott.ssa Giuseppina Broccio

R.S.P.P.: F.to Arch. Mazara Giovanni

R.S.L.: F.to Prof.ssa Alma Potestà